



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Un'estate a tutto gas

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Fittale di Milano



ANNO XXX NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2025

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Benedetta e il motoscafo a tutto gas **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Quando i social fanno male alla salute **5**

VITA IN FAMIGLIA

La lezione di De Gasperi approda in Sala Giare **7**

Young Talents: al Teatro Tirinnanzi sfilano le promesse della musica **8-9**

I soci storici tornano protagonisti a settembre **11**

Premio Giovanni da Legnano 2025, i testi dei vincitori **12-13**

La Martinella: 30 anni di storie, passioni e futuro **18**

VITA IN CITTÀ

Sofia Goggia ha raccontato il suo sogno **10**

Musica e simboli del Palio nella Notte delle Chiese **14**

Notte Bianca delle contrade, festa per dire grazie **15**

Estate in città con oltre cinquanta eventi **16**

Tornerà a suonare l'organo di San Magno **25**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Chi dona costruisce il domani **20-21-22-23**

SANITÀ

La Medicina Interna pilastro degli ospedali **26**

Il prof Mazzone completa la trilogia letteraria **27**

SCUOLA

Ottocento ragazzi impegnati nella maturità **28**

I laureati LIUC presto al lavoro **29**

CULTURA - PENSIAMO ALLA SALUTE

L'igiene è sempre stata fondamentale **31**

TEMPO LIBERO

Aspettami... sotto all'angolo di via... **33**

Scacchi - Ultimi sprint scacchistici prima delle vacanze **34**

Filatelìa - Le Poste celebrano il "legnanese" Spadolini **35**

Fotografia - Cosa è la mia fotografia? Soltanto passione **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - A Confindustria Alto Milanese il Premio Vignati **37**

ANTARES - Orchidee d'autore in mostra a Villa Jucker **38**

In copertina:

Benedetta

Cappa Marinetti,

"Velocità

di motoscafo",

1919-1924,

olio su tela

70x110 cm,

Roma,

Galleria

comunale

d'arte moderna

e contemporanea

(Elaborazione

grafica

Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese

Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,

Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Denis Soncin.

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnane s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. 0331-545.178

Sito Internet: www.famiglialegnane.it

e -mail: segreteria@famiglialegnane.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Luglio/Agosto 2025

Esplosiva, bollente, un po' isterica e certamente cara. Così, "a tutto gas", si presenta da noi la bella stagione, tra nuove devastanti guerre, ondate di calore e di traffico.

Le strutture ricettive si aspettano un incremento dei turisti, superiore persino all'ottimo risultato dello scorso anno. Con una novità: gli stranieri sono prossimi a superare gli italiani. E allora, se la domanda cresce, perché non alzare i prezzi? Le motivazioni, del resto, non mancano: dal caos dei dazi trumpiani, all'allargamento delle guerre, che fanno schizzare i costi energetici e quelli di molti prodotti, fino alla siccità incombente nelle regioni del Sud e nelle Isole. Per gli stabilimenti balneari si parla di un rincaro medio del 5%; i traghetti segnano un +9,7%; per una settimana in hotel si va dai 1.030 euro di Rimini agli oltre 2.200 di Marina di Pietrasanta, senza entrare nel merito della Sardegna. Nonostante tutto, si prevede che l'83% degli italiani non rinuncerà alle ferie, magari accorciandole o scegliendo mete meno esclusive. E il clima? Secondo la "sfera di cristallo" del Centro per le previsioni meteo - un cervellone digitale specializzato anche in previsioni stagionali - ci attendono temperature estreme e ondate di calore persistente. I mari, più caldi del normale, insieme all'umidità, amplificheranno la sensazione di afa.

E poi ci sono loro: invisibili, leggeri, ma sempre più pesanti. I gas serra, che non vanno in ferie, non staccano mai, aumentano con le guerre e, soprattutto, non li ferma nessuno. CO2, metano, protossido d'azoto: una squadra affiatata che lavora H24 per rendere ogni stagione un po' più estrema della precedente. E noi? Noi applaudiamo con l'aria condizionata a palla e la crema solare SPF 50+ sempre in borsa, come se bastasse.

Il cambiamento climatico è ormai quel coinquilino molesto che si è trasferito da noi senza nemmeno chiedere il permesso. Eppure continuiamo a trattarlo come un ospite passeggero, come se bastasse fare un po' di raccolta differenziata tra un mojito e un blackout elettrico per sistemare tutto.

Alla fine, "un'estate a tutto gas" è solo l'ennesimo episodio della serie infinita chiamata "normalità". Una normalità sempre più esplosiva e rovente, più affollata e costosa. Ma tra una spinta per salire sul traghetto e una bottiglietta d'acqua a cinque euro, forse ci scappa anche una riflessione: possiamo davvero permetterci di vivere come se non ci fosse un domani?

Perché se continuiamo ad accelerare così, il rischio non è solo quello di restare a corto di ferie... ma di futuro.

Fabrizio Rovesti

Benedetta e il motoscafo a tutto gas

Il dipinto *Velocità di motoscafo* di Benedetta Cappa Marinetti rappresenta uno degli esempi più efficaci della sensibilità futurista verso il dinamismo e la modernità. Simile a una creatura marina fantastica, un motoscafo scivola rapido sull'acqua, appena distinguibile all'orizzonte come una freccia nera affilata. La scena, astratta e



potente, incarna pienamente i principi del secondo Futurismo, così come appresi da Benedetta a Roma a partire dal 1917 sotto la guida di Giacomo Balla. Nata nel 1897 nella capitale, Benedetta sposerà nel 1923 Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del Futurismo. Centrale nella poetica del movimento è l'esaltazione della velocità, come dichiarato nel *Manifesto Futurista* del 1909: "Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. [] un (maschile!) automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bella della Vittoria di Samotracia".

Nel caso di *Velocità di motoscafo*, la velocità è resa visibile attraverso una composizione di forme astratte - spirali, triangoli, semiellissi - che traducono le linee di forza del motoscafo e del suo moto sull'acqua. Il punto di vista rialzato, tipico dell'Aeropittura (movimento di cui Benedetta sarà firmataria del Manifesto nel 1929), contribuisce a creare un effetto di traiettoria e penetrazione nello spazio.

Artista versatile, Benedetta si distinse anche come

scenografa e scrittrice. Il legame tra immagine e parola è evidente nelle tavole grafiche che accompagnano il suo romanzo *Le Forze Umane* (1924), dove i sentimenti e le dinamiche interiori dei personaggi vengono espressi attraverso forme geometriche astratte.

La realizzazione del quadro risale al periodo tra il 1919 e il 1924, e più precisamente al soggiorno sull'isola di Capri nel 1922, come testimoniato da un progetto editoriale mai concretizzato intitolato *Scorci futuristi*. Il dipinto fu esposto a Roma nel 1929, in occasione della III Mostra d'Arte Marinara, dove fu acquistato dal Governatorato per le collezioni civiche. Oggi è conservato presso la Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

Dopo la morte di Marinetti nel 1944, Benedetta abbandonò progressivamente la produzione artistica, dedicandosi alla conservazione e diffusione della memoria del marito e del movimento futurista.

A cura di A.A.L.
Associazione Artistica Legnanesa





L'ENOTECA






VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Quando i social fanno male alla salute

Immaginate che un genitore decida di consegnare le chiavi di una Ferrari al proprio bambino. Eppure i pericoli ai quali un bambino è esposto quando gli viene dato uno *smartphone* non sono meno gravi, anche se meno eclatanti. Lo sanno molto bene co-



loro che li hanno progettati e realizzati: i creatori di social network, degli *iPhone* e *smartphone* e i dirigenti delle piattaforme della Silicon Valley (eBay, Google, Apple, Yahoo, Facebook, Hewlett-Packard ecc.) sono tutti concordi nell'imporre precisi limiti ai propri figli, anche se questo può complicare la loro vita o renderli impopolari. Jaron Lanier, che ha progettato *startup* acquisite in seguito da Google, Adobe e Oracle, presenta 10 motivi per fare a meno dei social media (non di internet o dello *smartphone*), perché manipolano l'attenzione e il comportamento e sono tossici per gli utenti, impedendo loro di condurre una vita più serena e appagante.

Steve Jobs ha vietato l'uso di *iPhone* e *iPad* alle proprie figlie; lo stesso ha fatto il successore in Apple, Tim Cook nei confronti dei nipoti. Bill Gates, oltre a fissare per i figli un'età minima di 14 anni, ha stabilito che potevano usare il cellulare 30 minuti al giorno. Da ultimo cito il cofondatore di Twitter, Blogger e Medium, Evan Williams che ha scelto di regalare ai figli libri invece di telefoni cellulari. Ve ne sono altri che non indico. La maggior parte di loro inoltre consente di usare il computer per motivi strettamente scolastici: nessuno schermo è ammesso in camera da letto, e a tavola tutto è

speinto, per fare conversazione. Le scuole frequentate dai figli non prevedono l'utilizzo del digitale, ma i più classici carta, penna, lavagna e gesso.

Da diverse ricerche, emerge un aspetto inquietante, che si diffonde sempre più tra i giovanissimi: il legame tra frequentazione dei social network e fragilità mentale. Lo psicologo Jonathan Haidt ha intitolato significativamente la sua indagine premiata nel 2024: "*La generazione ansiosa*", riferendosi in particolare alla così detta "*generazione Z*", cioè ai nati tra il 1995 e il 2005, che hanno avuto accesso fin dalla più tenera età ai social. Haidt ha rilevato in particolare quattro gravi danni legati ad una frequentazione continua dei social network: deprivazione sociale, privazione del sonno, frammentazione dell'attenzione e dipendenza.

Quanto ho scritto, ovviamente documentandomi, non ha come scopo la demonizzazione dei nuovi mezzi di comunicazione o intrattenimento sociale, quanto lanciare un'allerta a genitori ed educatori, affinché non si lascino affascinare dall'idea che i bimbi "mediatici" saranno più preparati per il futuro che li attende. Come dice il saggio Qohelet, nel testo omonimo nell'Antico Testamento biblico: c'è un tempo per ogni cosa.

Don Angelo



MR*DIGITAL
BUSINESS

Via Liguria 76 • Legnano (MI)
Tel. 0331.545181 • business@mrdigital.it

Digital Signage
Printing Solutions
ICT Cloud & Security
Mobile
Sale meeting
General contractor
Hospitality & Retail

TESSERAMENTO 2025

Caro Socio della Famiglia Legnanese
Ti aspettiamo in Segreteria per il ritiro della tua Tessera 2025
o per il rinnovo della quota sociale di euro 130,00.
Se non sei ancora socio, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo
a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore

Il Socio ha il vantaggio di:

- contribuire, con la quota associativa ad iniziative socioculturali;
- partecipare ad eventi esclusivi;
- avere posti riservati agli eventi organizzati aperti al pubblico;
- avere priorità nella prenotazione degli eventi con partner esterni;
- usufruire delle sale di Villa Jucker gratuitamente o a condizioni favorevoli;
- essere informato su tutte le manifestazioni ed accedere all'offerta culturale e alle iniziative dei gruppi.

Il pagamento si può effettuare, anche con il versamento sul c/c n. 75724
(IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n. 1000/126883
(IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

**Puoi leggere "La Martinella" direttamente sul sito
www.famiglialegnanese.it**

**La copia cartacea della nostra rivista è comunque disponibile
nella sede di viale Matteotti 3 a Legnano**

Limitiamo l'uso della carta per rispettare l'ambiente

Calendario dei prossimi eventi in Famiglia Legnanese

14 settembre	<i>CENA FAMIGLIA LEGNANESE E PREMIAZIONE SOCI STORICI</i> Ristorante Dinner, Villa Jucker - ore 20
16 settembre	<i>EVENTO "IL DONO DELLA PAROLA ALLARME DISTURBO E RITARDO DEL LINGUAGGIO"</i> Sala Giare - ore 21
19 settembre	<i>CONFERENZA "COL CUORE IN MANO, EMOZIONI E SALUTE"</i> <i>RELATORE DOTT. GERMANO DI CREDICO</i> Sala Giare - ore 20,45
27/29 settembre	<i>XXXIX MOSTRA ASSOCIAZIONE FILATELICA LEGNANESE</i> Sala Caironi - Villa Jucker

Ringraziamo i sostenitori delle nostre iniziative "Il Salotto della Famiglia Legnanese"



La lezione di De Gasperi approda in Sala Giare

La storia di Alcide De Gasperi (1881-1954), i suoi ideali e tutto quello che ha fatto e lasciato per l'Italia. E' stata dedicata a questo autentico "monumento" della politica la serata del 17 giugno organizzata nella Sala Giare di Villa Jucker da Famiglia Legnanese e Fondazione De Gasperi. Lo spunto è stata la presentazione del libro "Il Costruttore" di Antonio Polito, pubblicato da Mondadori, che propone all'attenzione degli italiani la figura di uno dei più grandi statisti della storia europea del Novecento. Polito, intervistato per l'occasione da Paolo Alli (segretario generale di Fondazione De Gasperi), ha tracciato il ritratto dell'unico "premier forte" che l'Italia abbia avuto, forse l'unico statista di levatura internazionale. Il libro non è un saggio storico in senso stretto, ma semmai, come ha detto Alli, «un'opera di cui si sentiva la mancanza perché aiuta a far conoscere la figura di un personaggio fondamentale per la storia italiana ed europea».

Editorialista del Corriere della Sera (già inviato di *Repubblica* e poi fondatore e direttore del *Riformista*), Polito (che dal 2006 al 2008 è stato anche senatore per il gruppo parlamentare Pd-Ulivo) ha raccontato che il libro è nato con l'intento di dare una sorta di "lezione" ai politici di oggi: «Gli italiani suoi contemporanei gli furono immensamente grati, come dimostra il viaggio del suo feretro dal natio Trentino a Roma fra due ali di folla a ogni stazione in cui faceva sosta. Gratitudine, e memoria, svanita nei posteri e a cui questo libro cerca di rimediare. Un uomo che sapeva che cos'era un popolo e una nazione, che non li faceva coincidere con lo Stato, tantomeno con un sovranismo artefatto. Lo testimoniò da italiano nel Parlamento di Vienna, dove già parlava della possibile convivenza tra popoli e nazioni in un contenitore multinazionale che preservasse lingua, costumi



*Antonio Polito
(a sinistra)
intervistato
da Paolo Alli
nella Sala Giare
di Villa Jucker*

e cultura di ognuno, e poi da presidente del Consiglio di un Paese sconfitto in guerra e capace di promuovere, con i vincitori, un'Europa che avesse come scopo la pace e lo sviluppo».

De Gasperi, che fu tra i fondatori della Democrazia Cristiana e Presidente del Consiglio in otto governi di coalizione, da dicembre 1945 ad agosto 1953, nacque infatti in Trentino, allora parte dell'Impero austro-ungarico e fu membro della Camera dei deputati austriaca per il collegio uninominale della Val di Fiemme. Dopo la prima guerra mondiale e l'unione del Trentino al Regno d'Italia, fu esponente del Partito Popolare Italiano. Arrestato dai fascisti, visse emarginato durante la dittatura di Mussolini, alla cui caduta riemerse come leader incontrastato del suo partito, la Dc. Annoverato tra i più influenti statisti dell'Europa del XX secolo, De Gasperi fu di fatto uno dei padri dello Stato repubblicano, ponendo le basi per quello che sarebbe divenuto l'assetto politico della Prima Repubblica: è ritenuto, assieme al connazionale Altiero Spinelli, ai francesi Robert Schuman e Jean Monnet, al cancelliere della Germania Ovest Konrad Adenauer, all'olandese Johan Willem Beyen e al belga Paul-Henri Spaak, uno dei fondatori dell'Unione europea. Ma non solo: fervente cattolico, la Chiesa lo ha insignito del

titolo di servo di Dio nel 1993, quando fu avviata la causa di beatificazione.

«Fu sicuramente un uomo fuori dal comune - ha sottolineato il giornalista - e io con questo libro ho voluto fare anche una sorta di pamphlet sulla politica di oggi, perché tutte le questioni che lui aveva cominciato ad affrontare, oltre 70 anni fa, sono ancora aperte. Il titolo fa riferimento non solo al fatto che c'era un Paese da ricostruire dopo la guerra, ma c'era anche la necessità di ridare dignità all'Italia ricostruendone l'immagine. E si era anche di fronte alla scelta di quale Italia fare con il referendum del 2 giugno 1946. De Gasperi costruì molte cose che in Italia non c'erano, quello che siamo oggi lo si deve in molta parte proprio a lui che promosse un apparato di riforme come nessun altro governo è poi riuscito a fare». Un excursus che non ha tralasciato il ritratto dell'uomo De Gasperi, che fu sempre animato da una grandissima Fede oltre che da un altissimo senso per la famiglia. La serata in Sala Giare si è conclusa con i saluti del presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, che ha consegnato alcuni doni all'ospite prima del consueto firma-copie. Da parte sua Polito ha definito il sodalizio di via Matteotti "un piccolo miracolo dell'associazionismo democratico".

R.F.L.

Young Talents: al Teatro Tirinnanzi

La locandina dell'evento

È stato un successo la prima edizione di Young Talents Music Competition, evento organizzato dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con la scuola di musica Niccolò Paganini dedicato ai giovani. Trenta artisti in erba del territorio, di età compresa fra i 18 e i 25 anni, hanno partecipato al concorso musicale. Sponsor dell'iniziativa è stata la Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate insieme a Busto Motor Company. Domenica 22 giugno al teatro Tirinnanzi i ragazzi si sono sfidati sul palco per contendersi i quattro premi in palio per Solisti, Band, Under 18 e un premio dedicato alla memoria del docente di musica e chitarrista Valerio Spinosa. Si è trattato di un'occasione speciale per mettere in luce e dare visibilità ai giovani appassionati di musica e di canto, offrendo loro un palcoscenico sul quale esibirsi per cercare di farsi conoscere nel panorama musicale italiano. Un sogno che si realizza per molti di loro, un'opportunità per il futuro. Proprio con questo spirito la Famiglia Legnanese ha voluto essere protagonista, proprio in virtù della mission che gli è propria, ovvero sostenere i giovani in ogni aspetto, premiando chi si impegna, studia e cerca la sua strada nella vita. A sottolinearlo è stato lo stesso presidente Gianfranco Bononi che ha ricordato l'impegno pluriennale della Fondazione Famiglia Legnanese nell'erogare borse di studio. Il Talent musicale è un altro tassello che si aggiunge e incoraggia i ragazzi a proseguire con dedizione e passione nelle iniziative che intraprendono.

A rendere ancora più speciale questa edizione è stata la presenza nella giuria di Domenico "Mimmo" Paganelli, direttore artistico della celebre casa discografica EMI che ha lavorato con alcuni cantanti importanti del panorama della musica italiana, da Vasco Rossi a Lucio Dalla, da Renato Zero a Francesco De Gregori. Con Paganelli, ad esaminare e giudicare i giovani talenti, c'erano Alessandro Usai, Luca Missiti, Sabrina Olivieri, Alberto Ranieri Manzalini e Gianluca

La foto di gruppo sul palco con tutti i finalisti

Ferro. Dopo una attenta selezione, sono stati undici i finalisti che hanno gareggiato per conquistare il podio: otto i solisti, ossia Cristian Accoto

(chitarra), Riccardo Belloni (chitarra), Clara Lippolis (cantante), Andrea Giuggi (cantante), Camilla Di Giovannantonio (cantante), Ambra Sundaresan (cantante), Nicolò



sfilano le promesse della musica

Ghidoli e Paolo Martinetti (chitarra), DnAb (chitarra). Tre invece le band: Open Space, Ray Martino's Sexset, e Click Soul. La giuria composta appunto da esperti e presieduta da Paganelli ha valutato le performances ed i talenti, ma non solo: anche il pubblico ha potuto votare i migliori. La classifica finale ha visto così assegnati i premi: il Premio Valerio Spinosa è andato a Cristian Accoto; il Premio Solista alla giovane Ambra Sundaresan; il Premio Band al gruppo Click Soul; e infine per il Premio Under 18 a scalare la classifica è stata Clara Lippolis.

Elena Casero



Il Presidente e alcuni Consiglieri della Famiglia Legnane



Alcuni momenti delle varie esibizioni



Sofia Goggia sul palco del Teatro Tirinnanzi insieme alla giornalista Dody Nicolussi, al suo skiman Babi Greppi (primo da sinistra) e al suo allenatore Luca Agazzi

Sofia Goggia riceve un ricordo per la serata dal presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, e dal ragioniere Giuseppe Colombo

Una delle Coppe del Mondo vinte da Goggia che sono state esposte al Tirinnanzi



Sofia Goggia ha raccontato il suo sogno

Campionessa olimpica nella discesa libera a Pyeongchang nel 2018, vincitrice di quattro Coppe del Mondo di discesa libera (nel 2018, nel 2021, nel 2022 e nel 2023) e di due medaglie mondiali. E ancora: 62 podi in Coppa del Mondo con 26 vittorie, 23 piazze d'onore e 13 terzi posti. È il palmares di Sofia Goggia, una delle sciatrici italiane più forti di sempre che è destinato ad allungarsi ancora. Proprio la bergamasca Sofia Goggia, classe 1992, è stata ospite martedì 1 luglio dell'ultimo appuntamento stagionale del "Salotto della Famiglia Legnanese", organizzato al Teatro Tirinnanzi e inserito nell'ambito del progetto del Comune "Attiva.Mente", che punta a diffondere la cultura olimpica in città. La serata, presentata da Paola Bononi e intitolata "Il sogno di Sofia", si è aperta con un commosso ricordo e un minuto di silenzio per Marco Gianazza, il legnanese morto in un tragico incidente in viale Toselli. Poi la scena è stata tutta per la campionessa, intervistata da Dody Nicolussi, giornalista di Sky Sport e inviata in Coppa del Mondo, che ha saputo accompagnare il pubblico attraverso aneddoti, retroscena e momenti di grande intensità. Sul palco anche l'allenatore F.I.S.I. Luca Agazzi e Babi Greppi, storico skiman, che insieme a Goggia hanno condiviso un percorso fatto di sacrifici, vittorie e rinascite.

Il racconto è partito da una frase che Sofia scrisse in un tema scolastico quando aveva dieci anni. Il tema invitava gli alunni a descrivere il proprio sogno per la vita. «Voglio vincere la medaglia d'oro per la discesa libera alle Olimpiadi» mise lei nero su bianco. Un sogno che è diventato realtà grazie a determinazione, talento, ed una volontà incrollabile, che la guidano ancora oggi verso nuove sfide. Non sono mancati i riferimenti alle cadute, agli infortuni e alle ripartenze: una testimonianza, quella dell'azzurra, che ha ricordato a tutti che la vera forza non sta solo nelle vittorie, ma anche nella capacità di rialzarsi ogni volta, senza mai smettere di credere nelle proprie capacità. E lei di infortuni ne ha avuti diversi, alcuni anche molto seri. Come a dicembre 2022, a Saint Moritz, quando vinse la gara di discesa libera dopo che il giorno precedente si era fratturata una mano urtando contro uno dei pali della pista: venne



operata il giorno stesso alla clinica Madonnina di Milano e il giorno dopo, tra lo stupore generale, si presentò ugualmente al cancelletto di partenza: Agazzi e Greppi hanno ricordato che, siccome non riusciva a stringere il bastoncino, presero del nastro adesivo e lo "legarono" letteralmente al guanto. Quella vittoria è già nella leggenda dello sci alpino.

«Ambizione e determinazione - ha spiegato Goggia davanti alla platea sold out del Tirinnanzi - spesso fanno la differenza a livello mentale. Per raggiungere un traguardo bisogna lavorare ed essere concentrati al massimo sull'obiettivo, sapendo gestire anche le eventuali pressioni». L'emozione per le Olimpiadi? «Per me lo spirito olimpico è quell'energia nell'aria che respiri quando gareggi per la tua nazione. Sulle porte non ci sono sponsor, ma i cinque cerchi. È qualcosa di magico. Quando ho vinto la medaglia d'oro ho cercato di viverla non con ansia o pressione, ma ripetendomi che finalmente stavo vivendo il mio sogno. Non credo ci sia nulla come le Olimpiadi, e non lo dico perché ho vinto: è che da sempre i cinque cerchi hanno per me un fascino irresistibile. Adesso ogni giorno mi viene fatta almeno una domanda sulle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina: Io rispondo sempre che sogno di vincere la mia terza medaglia olimpionica». Ma i cinque cerchi

non sono l'unico obiettivo per il futuro: «Mi piacerebbe vincere sulle piste in cui non sono finora riuscita ad esprimermi al massimo. Non posso dire che oggi mi manchi qualcosa, ma sarebbe bello aggiungere altre soddisfazioni a quello che ho già avuto. Sognare non guasta mai».

Interessanti poi le considerazioni e le riflessioni dei componenti del suo staff tecnico. «A questi livelli - ha detto lo skiman Babi Greppi - le atlete che gareggiano sono il top mondiale. Ma Sofia ha una cosa in più rispetto alle altre: è l'unica a sapere osare davvero nei punti difficili delle piste. La differenza con le altre atlete è proprio questa: riuscire a tenere un livello di rischio più alto: non si accontenta, arriva al limite e spesso lo supera. Le sue avversarie si fermano prima». Il suo allenatore Luca Agazzi invece ha descritto Sofia Goggia come «un vulcano di energia»: «Ha ogni giorno la forza e la volontà di fare. È sempre la prima ad arrivare in pista e l'ultima ad andarsene. Non si ferma mai, anzi spesso bisogna dirle di prendersi una pausa».

Insomma, «Il sogno di Sofia» si è rivelato molto più di un semplice racconto sportivo: è stato un momento per guardare cosa sta dietro ai risultati di una grande atleta. Con una lezione che vale per tutti: imparare a rialzarsi dopo le cadute.

R.F.L.

I soci storici tornano protagonisti a settembre

Tradizionalmente in programma a cavallo tra giugno e luglio, la serata di premiazione dei soci storici della Famiglia, quest'anno si terrà il 14 settembre. Il direttivo ha infatti deciso di posticiparla per non mettere, come si suol dire, troppa carne al fuoco. Questi primi sette mesi dell'anno sono stati del resto particolarmente densi d'iniziativa: con i suoi appuntamenti sulle tematiche più svariate (dalla medicina all'attualità, dall'economia allo sport, passando per l'arte e la storia), la Famiglia Legnanese ha contribuito a vivacizzare ulteriormente il già ricco panorama culturale che la città offre portando ospiti di fama nazionale (gli ultimi in ordine di tempo sono stati il giornalista Antonio Polito e la sciatrice Sofia Goggia). Il merito va al presidente, Gianfranco Bononi, al suo direttivo, e alla generosità degli sponsor e delle "tessere d'Oro", i soci che vogliono bene alla Famiglia e che non mancano di sostenere le sue iniziative.



Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese

Tornando alla cena del 14 settembre prossimo, non si conoscono ancora i nomi dei premiati: si sa, tuttavia, che ancora una volta saranno scelti nell'elenco di quelli storici, ossia iscritti anni fa e rimasti sempre fedeli alla Famiglia. Prosegue intanto la campagna per i nuovi tesseramenti, finalizzata non solo

ad ampliare il numero dei soci, ma anche ad arruolare persone giovani che possano rappresentare il futuro di un sodalizio che, nonostante i suoi 74 anni di età, non perde la voglia di restare giovane e di essere sempre più integrato nel panorama cittadino.

Cristina Masetti

Addio a Mario Rizzoli, avvocato e gentiluomo

Lutto a Legnano per la scomparsa di Mario Rizzoli, apprezzato avvocato penalista molto conosciuto in tutta la zona. Rizzoli era malato da tempo ed è mancato mercoledì 2 luglio. Stimato professionista, era impegnato anche nel sociale: era stato lui a fondare la Casa del Volontariato. Intensa pure la sua attività nell'ambito della Famiglia Legnanese: socio dal 1990, aveva ricoperto gli incarichi di consigliere e di proviero. Il Comune di Legnano, proprio per premiare il suo impegno, nel 1998 gli aveva assegnato la benemerita civica. E ancora: socio del Lions Club Legnano Host, era stato insignito del prestigioso riconoscimento Melvin Jones.

Il sindaco Lorenzo Radice, il vicesindaco Anna Pavan e tutta la giunta comunale, non appena si è diffusa la notizia, hanno voluto esprimere il loro cordoglio. «Voglio ricordare Rizzoli - ha detto il sindaco - come anima della nascente Casa del volontariato e come cittadino appassionato che, raccogliendo libri per la creazione di una biblioteca nel quartiere Mazzafame, si batteva per portare la cultura nelle periferie. È stata una persona dalle convinzioni forti, combattiva, come ha dimostrato con il suo impegno per una Giustizia più vicina ai cittadini del nostro



territorio, ma animata da uno spirito che lo portava a cercare sempre quello che accomuna piuttosto che ciò che divide le persone. L'insegnamento che mi ha trasmesso e segnato in profondità nel mio passaggio verso l'età adulta è stato quello di impegnarsi per gli altri, specie per chi si trova in maggiore difficoltà, con spirito di servizio e gratuità. Alla moglie le più sentite condoglianze». Commosso anche il ricordo di Salvatore Forte, presidente della Fondazione Ticino Olona: «Ci ha lasciato un grande uomo. L'avvocato Rizzoli era stata una delle prime persone che ho conosciuto trasferendomi a Legnano nel lontano 1991: ci ha unito la sua vicinanza all'Istituto Dell'Acqua ed è stato una colonna del corso serale. Era inoltre stato uno dei fondatori dell'Associazione ex allievi del Dell'Acqua e per anni è stato un socio attivo e sempre propositivo. Molte volte mi sono rivolto a lui per consigli ed opinioni: nelle sue risposte c'era tutto l'amore per il mondo della scuola e per gli studenti, in particolare per quelli più fragili e quindi bisognosi dell'attenzione di un educatore competente. Anche negli ultimi anni, quando si era un po' ritirato dalla vita pubblica, non faceva mai mancare in modi diversi la sua passione educativa».

Premio Giovanni da Legnano

Prosegue la pubblicazione dei testi vincitori della trentesima edizione del Premio di Poesia e Narrativa Giovanni da Legnano, dedicato ai ragazzi

delle scuole medie e superiori di Legnano e zona. Lo scorso mese abbiamo pubblicato i testi vincitori delle sezioni A e B della Poesia, in questo numero de "La

Martinella" pubblichiamo il testo vincitore della sezione A Narrativa. L'autrice è Lavinia Garbagnati, studentessa del liceo "Galileo Galilei" di Legnano.

SEZIONE A - 1° PREMIO

Sfogline 3.0

"Beep...beep". Il suono del Telepass al casello mi sveglia, siamo quasi arrivati al raduno annuale di M. che si trova con le sue storiche amiche a fare la sfoglia. Con la scusa di produrre cappelletti e tortellini, si incontrano per stare insieme. Se loro sono le "Girls" io, mia sorella e le cugine siamo le "Mini", anche noi partecipi di questo rito con apposite mansioni: loro sul lato del tavolone con l'asse per la sfoglia, noi sul lato opposto pronte a schierare sui vassoi tortelli e cappelletti come soldati nell'esercito.

All'arrivo ci sono già tutte: A., G., la Lu. e F. Si comincia: si legano i capelli, si lavano le

mani e noi Mini facciamo lo stesso. Quest'anno ci sono anche le figlie di L. che ha lasciato le Girls dopo aver lottato come una leonessa contro un male incurabile: ha voluto che fossero le sue amiche a mantenere vivo il suo ricordo nelle bimbe. Ma è compito mio quello di spiegare alle Mini la leggenda che portò alla creazione del cappelletto. Così attacco con la storia dell'oste che spiava una nobile donna mentre si faceva il bagno e avendone visto l'ombelico, lo aveva voluto riprodurre facendone una pasta ripiena. Ridono a crepapelle le Mini e io mi rivedo in loro ormai dieci anni fa.

M. e A. sono le dirette discendenti di una sfoglina e sono loro le addette all'impasto: si muovono in perfetta sintonia, un passo a due coreografato dalla loro nonna che le ha istruite fin da bambine. M. mi guarda mentre fa un argine di farina e ci rompe le uova dentro e mi dice: "Cosa fai seduta lì in fondo? Vieni qui con noi". Lo sguardo delle Girls non lascia dubbi, non è un invito: è un passaggio di status. Mentre guardo la maestria con cui non esce nulla da quell'argine di farina, le ascolto: si confidano su problemi del lavoro che prontamente trovano in G. una soluzione, si lamentano di figli oziosi e di brutti voti (G. che non ha figli trova scuse e assoluzioni per tutti). L'impasto è pronto e va lasciato riposare. Ci beviamo qualcosa che deve essere una pozione, perché subito dopo i toni della discussione cambiano. Lu. ci parla del suo ultimo "fidanzato" (lei

Lavinia
Garbagnati
mentre riceve
il premio



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

2025, i testi dei vincitori

è quella non sposata e che mai si sposerà); F. che ha un negozio di abiti ci aggiorna su tutti i trends e per farci cosa gradita ci ha anche fatto una selezione di capi che potrebbero piacerci (che, come dice G, vuole dire che ci piaceranno molto e strisceremo la carta di credito fino a polverizzarla).

Ricordano le loro avventure, racconti a cui io, finché sedevo dall'altro lato del tavolo, non avevo accesso: descrivono viaggi fatti in un'Europa divisa con un biglietto del treno che ti portava ovunque per un mese e dovevi cambiare i soldi a ogni frontiera. Parlano di concerti all'Arena di Verona, di serate in disco e qualcuna tira fuori dal cellulare delle foto recuperate e digitalizzate tutte sgranate dove sono tutte giovanissime, super truccate... sul vestiario non saprei che dire: sono ancora sotto shock! Come da un vaso di Pandora, di cose belle però, si liberano racconti di notti in Grecia a far l'alba, di serate danzanti a Ibiza, di feste di laurea e addio a nubilati. Nominano ragazzi e uomini delle loro vite: alcuni che sono passati come comete, altri che le hanno guidate come stelle, altri che hanno fatto grandi danni come improvvisi meteoriti con cui sono entrate in collisione. G. e M. si alternano con un lungo mattarello a stendere la sfoglia che deve essere trasparente alla luce e non avere pieghe. Parlano del viaggio di nozze di A. in America fatto insieme a M., poi della Maturità, degli esami per la patente (M. è stata bocciata? Ma chi lo sapeva? Non ci credo!).

Per lo sporzionamento del ripieno e la piegatura della sfoglia servo io: precisa e con le dita sottili passo poi le mie creazioni alle Mini. Ed è solo ora, mentre chiudo un cappelletto e lo allungo alle Mini, che mi rendo conto

che non sto assistendo a un film che mi svela i retroscena di queste donne che io chiamo impropriamente zie: io sono una di loro. Sono anche io un ingrediente di questo impasto di amicizia e amore. E vedendole che ridono ironizzando sulle lacrime versate e brindano e ballano, capisco cosa sia l'amicizia e ne sento la potenza. È un cordone ombelicale che le unisce e le sorregge passando attraverso asole di abiti sfarzosi, orecchini ad anello e che si arrampica su tacchi 12 e confonde tra colliers e foulard. È un filo invisibile che cuce le ferite, che le spinge a migliorarsi. È un'onda magnetica che vibra e che mantiene vivo il ricordo di L. per le sue bimbe che attraverso le Girls sapranno chi era e cosa faceva la loro mamma. È una catena di nucleotidi che ho in comune con M. che ci rende simili e dissimili e quindi grandi complici.

M. bocciata in guida...chi se lo immaginava!

Lavinia Garbagnati

*Il pubblico
che ha assistito
alla cerimonia
di premiazione
in Famiglia
Legnanesi*



EDIL SAE

di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Musica e simboli del Palio nella Notte delle Chiese

La basilica di San Magno è stata una delle chiese di contrada più frequentate nella serata del 6 giugno scorso grazie anche alla posizione centrale

Chiese aperte dopo il tramonto, musica e letture, visite guidate e simboli di contrada spiegati al pubblico: sono questi gli ingredienti de “La lunga notte delle chiese” che il 6 giugno scorso ha firmato la sua decima edizione, una manifestazione che richiama ogni anno un pubblico di appassionati di arte, cultura, musica e Palio. Per una notte le otto chiese di contrada sono rimaste aperte ai visitatori per raccontare quel peculiare legame che lega contrade, Palio di Legnano e chiese del territorio, allestite come nelle Cerimonie d’Investitura.

Durante la serata, sono state organizzate visite guidate a cura dei contradaioi e un’eccezionale esposizione di oggetti usati secondo i rispettivi cerimoniali di contrada. Il progetto si avvale della collaborazione della Fondazione Arte della Seta Lisio di Firenze, dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con l’Università degli Studi Milano Bicocca; è inoltre una iniziativa di respiro nazionale patrocinata dal Dicasterium de Cultura et Educatione del Vaticano e il tema che ha fatto da filo conduttore all’edizione 2025 è una parola che suona come un invito: “Abbracciami!” che si lega intimamente al cammino a cui siamo chiamati tutti quest’anno, ossia il pellegrinaggio di speranza e di conversione.

Il programma è stato denso e articolato: alle 21 tutte le chiese di contrada hanno suonato le campane a festa, quindi, ogni ora



è stata articolata con la lettura continua di testi dedicati, un momento musicale, la visita guidata e una pausa di silenzio. Le letture, finalizzate alla celebrazione del Giubileo, sono state introdotte dal Simbolo niceno-costantinopolitano (Credo) in ricordo del 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Suggestivo il percorso, difficile fare tutte le otto chiese in una sera, ma la scelta individuale non poteva che soddisfare tutti i gusti. Di contrada in contrada, chiesa per chiesa, ogni tappa è stata foriera di sorprese: La Flora, chiesa dei Santi Martiri Anauniani di via Venegoni, ha avuto come simbolo il pane; alla chitarra Giacomo Centonze. Legnarello, chiesa del Santissimo Redentore, il simbolo scelto è stata la corona della gran dama; le musiche a cura del Coro Jubilate con il maestro Paolo Alli e all’organo Costantino Gigi. A San Bernardino, chiesa di San Bernardino, il simbolo era la tavo-

letta del santo; al violoncello c’era Rebecca Cosili. San Domenico, chiesa di San Domenico, ha proposto a sua volta come simbolo la corona della castellana; all’organo Alberto Marco Tirrito. San Magno, basilica di San Magno, con simbolo la Croce Astile, ha visto protagonista il coro Johann Sebastian Bach diretto da Barbara Berlusconi e all’organo Leonardo Sartori. A San Martino, chiesa di San Martino, il simbolo è stato la clessidra con il coro Elycantus diretto da Elizaveta Martirosyan. A Sant’Ambrogio, santuario della Madonna delle Grazie, il simbolo era quindi il ricamo con Sant’Ambrogio; al pianoforte Matteo Gobbo e Giorgio Laureti. Infine Sant’Erasmus: nella chiesa di Sant’Erasmus il simbolo sono state le chiavi del gran priore con il coro della parrocchia di San Pietro in Canazza diretto da Roberto Monticelli

Elena Casero



Notte Bianca delle contrade, festa per dire grazie

La riconoscenza come filo conduttore della serata che ogni anno a fine Palio il Collegio dei Capitani organizza al castello visconteo. Un'occasione speciale che non è solo di carattere conviviale ma che vuole essere un momento di condivisione, di riflessione e di ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione. Questo è lo spirito della "Notte bianca delle contrade" che si è svolta sabato 14 giugno, in contemporanea alla Notte Bianca dei commercianti nella zona centrale, nel Cortile dei Gelsi. L'evento aggregativo ha avuto un duplice scopo: esprimere il grazie a tutti coloro che hanno collaborato, dalle contrade ai tanti volontari che hanno dato il proprio contributo, consegnare la classica "Rosa d'Oro" alle castellane di nuova nomina e premiare la castellana della contrada vincente con una medaglia commemorativa. A ricevere dalle mani del gran maestro Raffaele Bonito la Rosa d'Oro sono state Stefania La Rocca, castellana della contrada San Domenico; e Greta Della Foglia castellana della contrada San Bernardino. La medaglia è stata invece consegnata dalla gran dama di grazia magistrale dell'Oratorio delle Castellane, Gaia Sansottera, alla



castellana vincente della contrada Sant'Ambrogio Giulia Restelli.

Nel suo discorso il gran maestro ha sottolineato a più riprese quanti siano i volontari che ogni anno si mettono a disposizione, dal Gruppo Canapo agli speaker, dai Cerimonieri ai contradaioi. Ogni persona impegnata nella manifestazione, nella sfilata e al campo dello stadio comunale Giovanni Mari merita un grazie. Così sul palco allestito per l'occasione si sono spese parole proprio in questo senso, ricordando a tutti che il Palio

è frutto di un lavoro corale, appassionato e continuativo. Se il bilancio finale del Palio 2025 è stato ancora una volta ottimale (parlano del resto i numeri diffusi dagli organizzatori), il merito va insomma diviso tra tanti attori che sono accomunati da una cosa sola: la passione per il Palio. E se la serata al Castello ha chiuso simbolicamente l'edizione di quest'anno, le contrade già danno l'arrivederci a settembre nei propri manieri per la ripartenza delle tante attività.

Il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Raffaele Bonito, insieme alle castellane premiate

Elena Casero

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Un'immagine di corso Garibaldi, una delle principali vie dello shopping del centro di Legnano

Estate in città con oltre cinquanta eventi



Ancora una volta Legnano sarà il fulcro dell'estate dell'Alto Milanese, non solo per la presenza dei tanti locali e dei negozi aperti il mercoledì sera. Chi resta in città nei mesi più caldi avrà infatti l'imbarazzo della scelta per gli eventi, oltre cinquanta, che figurano nel programma de "La bella estate", il cartellone promosso da amministrazione comunale e Confcommercio in collaborazione con varie realtà del territorio.

La Notte Bianca di sabato 14 giugno (con moltissime attrazioni nella zona centrale, soprattutto musicali) ha di fatto simbolicamente aperto il programma che spazierà fino a settembre con spettacoli, momenti culturali, concerti, senza dimenticare i bambini: la programmazione conferma la formula adottata con successo nelle edizioni precedenti e coinvolgerà centro e periferie includendo, accanto a riferimenti classici (come piazza San Magno, i cortili di Palazzo Malinverni e della Sala Ratti, il Castello, il museo Sutermeister, il Centro Pertini, la biblioteca di via Cavour e il Parco Falcone Borsellino), altri luoghi per la prima volta quali la biblioteca dello Spazio 27B in Canazza, la piazzetta della Ponzella, la Ztl di via Venegoni e piazza del Redentore.

Fra gli eventi tradizionali figurano la rassegna cinematografica "Ciak d'estate" nel cortile della sala Ratti a cura di Cooperativa Cineproposta

(23 titoli con proiezioni a partire dalle 21.45 il martedì, il giovedì il sabato e la domenica); le letture di Canti della Commedia nel cortile di Palazzo Malinverni a cura di Gianni Vacchelli, che tiene anche tre incontri nel parco della biblioteca di via Cavour su Giovanni Boccaccio a 650 anni dalla morte; concerti e spettacoli teatrali che vedranno il Castello come palcoscenico principale; e il concerto benefico "Opera di Solidarietà". Confermati anche, nel primo fine settimana di settembre (da venerdì 5 a domenica 7), il District Festival al Centro sociale Pertini e la Festa dello Sport (sabato 6 al Parco Falcone Borsellino). Confermata pure l'adesione ai festival "JazzAltro" (tre concerti), del "Teatro, della musica e della comicità delle terre Insubri" (due spettacoli), e "Donne InCanto" (una serata in collaborazione con Fondazione Comunitaria Ticino Olona), mentre rappresenta una novità l'ingresso nel festival Sound Tracks Jazz&Blues (un concerto). Nella programmazione rientra pure il festival Rugby Sound, dal 3 al 19 luglio sull'isola del Castello.

Novità di spicco dell'edizione 2025 de "La Bella estate" saranno peraltro gli eventi di Attiva.Mente, il progetto con cui Legnano ha ottenuto il finanziamento per il bando regionale "Olimpiadi della Cultura": oltre all'incontro organizzato dalla Famiglia Legnanese

con la sciatrice azzurra Sofia Goggia (1 luglio al Teatro Tirinnanzi), a settembre si terranno mostre fotografiche, incontri, dibattiti su sport e filosofia che saranno ospitati in Sala Ratti, al Teatro Tirinnanzi, al Palazzo Leone da Perego e al Castello; una passeggiata su due ruote ripercorrerà poi i luoghi della bicicletta Legnano (21 settembre). Una novità rappresentano anche le letture con cui Radice Timbrica Teatro animerà per due notti intere (6 agosto e 6 settembre) le sale del Castello. Sempre Radice Timbrica realizzerà una serie di racconti per bambini per cinque sabati mattina al museo civico (dal 28 giugno al 26 luglio).

Anche Spazio 27B (la ex casa di riposo Accorsi) accoglierà una parte degli eventi che negli anni scorsi erano ospitati nel giardino di via Cavour che sarà presto interessato da lavori: fra questi la presentazione di libri, la rassegna BiblioNote, Altomilanese in gioco (6 e 7 settembre) e CAPitolo 20025 (la giornata dedicata agli autori e artisti locali, sabato 27 settembre). Nel programma rientrano anche gli ultimi appuntamenti delle rassegne "La Cultura della Pace in un mondo di guerre" e "Assaggi d'arte", e due spettacoli delle compagnie selezionate per il Premio Felice Musazzi (16 e 30 settembre alla sala Ratti). Il cartellone completo è consultabile sul sito del Comune.

R.F.L.

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

La Martinella: 30 anni di storie, passioni e futuro

Nel marzo 1996 usciva il primo numero del mensile della Famiglia Legnanese "La Martinella", nato con l'obiettivo di tenere viva l'identità socioculturale del nostro territorio, analizzandola e valorizzandone le eccellenze. Al tempo stesso si proponeva come un diario delle attività della nostra associazione, una testimonianza tangibile dell'impegno e della passione che animano da sempre la Famiglia Legnanese. Il progetto voluto dall'allora presidente Luigi Caironi era stato affidato a Giorgio D'Ilario, in collaborazione con Fabrizio Rovesti, con il quale si alternava

alla direzione.

Oggi celebriamo con orgoglio il traguardo importante dei **30 anni**.

E il Consiglio Direttivo ha pensato ad un altro importante passo, che possa garantire la memoria storica e culturale non solo della Famiglia Legnanese ma anche della città di Legnano, attraverso le sue trasformazioni sociali, economiche e culturali. E la Martinella è certamente la memoria viva della nostra città, un archivio unico di storia, cultura, accadimenti, personaggi, immagini, il testimone che lega e attraversa le generazioni.

Sono dunque stati **digitalizzati**

tutti i 300 numeri del mensile pubblicati dal 1996 e sono stati messi **a disposizione di tutti sul nostro sito**, per una facile lettura e consultazione o ricerca personalizzata.

Sul sito si trova ogni mese anche l'ultimo numero del mensile.

Un ringraziamento sincero a tutti coloro che, nel corso di tre decenni, hanno reso possibile questa straordinaria avventura editoriale: volontari, collaboratori, redattori e sponsor pubblicitari. Grazie a chi ha sostenuto e continua a credere in questo progetto, affinché possa guardare al futuro con orgoglio e speranza.

La copertina
del numero zero
de La Martinella
e quella
dell'ultimo mese



Il logo
dei 30 anni

Un archivio ora a disposizione di tutti

Per visionare l'archivio trentennale de La Martinella e fare le vostre ricerche occorre accedere al nostro sito www.famiglialegnanese.com oppure direttamente al link

<https://www.famiglialegnanese.it/archivio-martinella/>,
mentre tutti i numeri de La Martinella dell'anno in corso
si trovano al link

<https://www.famiglialegnanese.it/la-martinella/>

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



● Pire Adp

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@metallurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

CHI DONA COSTRUISCE IL DOMANI

La Fondazione Famiglia Legnanese ringrazia i Donatori 2024

Giugno è il mese in cui si accoglie l'estate e che noi, tradizionalmente, scegliamo per dedicare questa serata ai nostri donatori. Li accogliamo in Villa Jucker, nella nostra casa, per dire loro il nostro grazie con la riconoscenza di tutti i borsisti che beneficiano della loro generosità. Ed è su questa generosità che, tutti insieme, possiamo pensare e costruire un futuro migliore.

Il 23 giugno scorso, con un breve intervento, hanno portato il loro saluto agli ospiti: **Anna Pavan**, Vice Sindaco della Città di Legnano e Assessore al benessere e sicurezza sociale; **Mons. Angelo Cairati**, Prevosto della Città di Legnano; **Dante Barone**, Responsabile Area Milano Ovest Banco BPM.

CHI DONA COSTRUISCE IL DOMANI. *“Lo facciamo ogni anno - ricorda **Giuseppe Colombo**, presidente della Fondazione Famiglia Legnanese - con un percorso che da 38 anni si compie nella Giornata dello Studente di Novembre. Nell'edizione 2024 ben 95 donatori hanno assegnato 170 borse di studio per 230.000 euro erogati”.*

Anche lo scorso anno abbiamo individuato un giovane studente dell'Accademia di Brera per progettare il premio annuale Donatori 2024. Il promettente artista **Andrea Fais**, all'ultimo anno magistrale di Scultura, all'Accademia di Belle Arti di Brera e beneficiario della borsa di studio donata dalla Fondazione Gatta Trinchieri, presieduta da **Norberto Albertalli**, ha descritto la sua opera *“Si posa il primo stupore”* e l'idea che l'ha ispirata in un video, inviato per l'occasione.

Il **Presidente Colombo** trova particolarmente significativo il titolo dell'opera realizzata per il tradizionale cilindretto con cui la Fondazione ha reso omaggio ai donatori 2024: *“Il dono è un atto che sempre stupisce, o almeno dovrebbe stupire ciascuno di noi. Non tanto per il quantum ma semplicemente per la spinta propositiva che ha in sé. Perché in questo moto gratuito si instaura un legame, un'attenzione singolare che, reciprocamente, si rivolgono donatore e ricevente, diventando così azione condivisa e quindi plurale”.*

Nel corso della serata - a nome di tutti gli altri donatori che lo hanno poi ricevuto durante la cena sulla terrazza Vista del ristorante Dinner - sono stati premiati i **donatori storici**, quattro fra coloro che da più di vent'anni sostengono la Fondazione nella sua opera:

- **Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano “Ticino”;**
- **Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori – Delegazione di Legnano;**
- **Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano “Ticino”;**
- **Studio Longo Porta & Associati, Legnano.**

A loro e a tutti voi, per l'indispensabile supporto a costruire il futuro, il nostro grazie!
C.G.











Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,
scegli la professionalità, l'esperienza e
l'ambiente sereno e protetto della nostra
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Tornerà a suonare l'organo di San Magno

Risale al 1542 e porta impresso il marchio "Antegnati", una delle più illustri famiglie di organari attiva a Brescia tra la fine del XV e gli inizi del XVIII secolo. È dunque un pezzo di grande pregio l'organo conservato nella Basilica di San Magno e oggetto di un importante intervento di restauro, reso possibile grazie al generoso sostegno della Gioielleria Sironi (che nell'anno del suo 150° di attività, ha voluto fare questo dono alla città di Legnano) e ai fondi dell'8 per mille che la Conferenza Episcopale Italiana ha destinato alla tutela dei beni artistici.

Andrea Mascioni, titolare della Mascioni Organi, la prestigiosa azienda di Azzio a cui è stato affidato l'intervento di restauro, si dice «onorato di poter lavorare su questo strumento, di cui nessuno sente più la voce ormai da anni». Spiega, inoltre, che si tratta di un intervento alquanto singolare, anche perché ha posto subito un problema, che ha richiesto l'intervento della Soprintendenza. Occorre sapere, infatti, che a mettere mano per l'ultima volta sull'organo Antegnati fu l'organaro Giorgio Maroni che, nel 1920, integrò le canne antiche con altre di più recente fattura. «Ebbene - spiega Mascioni - restaurare uno strumento che racchiude al proprio interno parti molto antiche, richiedeva di decidere cosa fare di quelle aggiunte nel 1920 e realizzate, peraltro, con tecniche non proprio eccelse. Per la prima

volta in Italia la Soprintendenza ha concesso di ricostruire ex novo una parte di uno strumento che ha più di 70 anni: l'interno sarà, pertanto, rifatto, mentre saranno mantenuti gli elementi più antichi, tra cui le canne risalenti al Cinquecento».

A completare il progetto sarà il restauro della Cantoria (la cassa in legno di noce, opera del pittore Gersam Turri, che ospita l'organo), che ha preso il via nel mese di maggio a cura di un'azienda di Besana in Brianza (la Casati Restauri): i lavori si concluderanno a fine estate, in modo che a settembre la stessa possa essere pronta per accogliere l'antico organo, che già nelle cronache del 1650 veniva descritto come uno strumento di rara bellezza, tanto da richiamare musicisti da tutto il territorio e anche da fuori. «Restaurarlo - dichiara Francesco Palmieri Marioni - significa restituirgli vita, suono e vitalità, non solo come oggetto materiale, ma anche come portatore di conoscenze storico-artistiche, musicologiche e musicali. È un'occasione per ricostruire la tradizione musicale del territorio e della Basilica di San Magno, che vantava una propria Schola Cantorum». «Un progetto di comunità, che va oltre l'aspetto artistico» è invece il commento del sindaco Radice che, parafrasando Sant'Agostino, ha detto che «una città che canta e fa arte vive due volte». Corale, dunque, il «grazie» alla famiglia Sironi e, in particolare, a Sandro, titolare (insieme al figlio,



La presentazione del progetto di restauro avvenuta nella Sala Stemma del municipio

Gianmarco), della nota gioielleria di corso Magenta, che ha voluto fortemente sostenere questo progetto di restauro, mosso sempre dal desiderio di legare la storia della sua famiglia a quella della Basilica, che lui ha sempre chiamato affettuosamente «la mia chiesa». Il complesso lavoro di restauro sarà accompagnato da un'operazione di restituzione pubblica: per questo verrà allestita una mostra aperta al pubblico nella Sala degli Stemma del Palazzo Comunale per raccontare l'importanza materiale e immateriale dell'organo. Oltre alla mostra, è previsto anche il coinvolgimento delle scuole: la scuola di Musica Nicolò Paganini organizzerà per gli studenti una serie di lezioni.

Si potrà apprezzare il suono dell'organo restaurato la sera del 27 novembre prossimo, data del Concerto inaugurale "Organo Soli e Coro" (prenotazione obbligatoria sul sito www.restaurorganosanmagno.it).

Cristina Masetti

I lavori in corso sulla cantoria della basilica di San Magno



La Medicina Interna pilastro degli ospedali

La realtà è evidente e i dati parlano chiaro: la Medicina Interna è il pilastro portante degli oltre 1.100 ospedali italiani. Gli specialisti che vi lavorano gestiscono ogni anno più di un milione di ricoveri, un sesto di tutti quelli che vengono effettuati in Italia e la metà del totale, escludendo quelli di area chirurgica, pediatrica e ostetrica. Si tratta di numeri davvero enormi, destinati ad aumentare ancora, considerando che la durata della vita media è in aumento e che ci sono sempre più pazienti, anziani, fragili e pluripatologici. Non fa eccezione la Medicina Interna dell'ospedale di Legnano che, affidata da 25 anni alla responsabilità del professor Antonino Mazzone (che è anche Direttore del Dipartimento di Area Medica), dal 2000 ad oggi ha totalizzato quasi 67 mila ricoveri ed effettuato 2.570.000 prestazioni ambulatoriali. A fare il punto di cosa sia la Medicina Interna, dei traguardi ottenuti in questi 25 anni

e delle prospettive future, è stato proprio Mazzone nel corso di una serata dal titolo *Primizie e primati della Medicina Interna*, tenutasi in Famiglia Legnanese, nell'ambito del ciclo l'Ospedale incontra la città, promosso con la collaborazione dell'Asst Ovest Milanese e della Fondazione dei quattro ospedali. Ripercorrendo le tappe più significative di questo ultimo quarto di secolo trascorso alla guida del reparto, Mazzone ha ricordato alcuni casi clinici complessi, come quello di una donna di 42 anni affetta dalla Sindrome di Attivazione Macrofagica, una malattia rara e spesso mortale, che il primario e la sua équipe sono riusciti a curare grazie non solo alla loro intuizione, ma anche alla tenacia e all'intraprendenza: comprendendo che la speranza di salvare la donna era affidata ad un particolare anticorpo monoclonale purtroppo non disponibile perché non ancora approvato in ambito europeo, Mazzone e la sua équipe erano riusciti ad ottenerlo "per uso compassionevole", da un'azienda biofarmaceutica di Stoccolma, riuscendo così ad ottenere la scomparsa della malattia. Altro caso risolto con successo è quello di una donna affetta da emoglobinuria parossistica notturna, malattia che vede i globuli rossi sgretolarsi provocando anemia e liberando nel sangue

il loro contenuto che è, appunto, l'emoglobina. Dal sangue, questa sostanza passa poi nelle urine, che assumono una colorazione rossastra quando, di notte, si accumulano nella vescica. «Dopo aver peregrinato da una struttura all'altra incontrando tanta indifferenza e nessuna soluzione - ha raccontato la donna, che ha presenziato alla serata per portare la propria testimonianza - sono approdata a Legnano e oltre ad aver incontrato sensibilità ascolto e attenzione, ho trovato in un nuovo farmaco il netto miglioramento della mia qualità di vita». Testa, mani e cuore sono, secondo Mazzone, le tre caratteristiche che ad un medico non dovrebbero mai mancare affinché tra lui e il paziente si possa instaurare quel rapporto che, basato sulla fiducia, non solo costituisce una premessa necessaria alla prassi medica ma, in certi casi, migliora anche la riuscita della terapia. La serata che, condotta dal professor Mazzone, ha coinvolto anche medici e infermieri che lavorano con lui (con lo spirito di squadra si possono raggiungere traguardi elevati), ha concluso il ciclo di appuntamenti di questi primi sei mesi del 2025. Dopo la pausa estiva, le conferenze dedicate alla salute riprenderanno venerdì 19 settembre con il dottor Germano Di Credico, direttore dell'Unità Operativa di Cardiocirurgia dell'ospedale di Legnano, con il tema "Con il cuore in mano, emozioni e salute". L'appuntamento è per le ore 20.45.

Cristina Masetti

I protagonisti della serata sulla salute che si è tenuta in Famiglia Legnanese



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Il prof Mazzone completa la trilogia letteraria

Alla libreria La Nuova Terra, dov'è stato presentato il mese scorso, è andato esaurito nel giro di due giorni e non c'è da stupirsi, considerando che era davvero folto il pubblico di amici, colleghi, pazienti ed ex pazienti, che da giorni attendeva l'uscita -preannunciata- del nuovo romanzo del professor Antonino Mazzone, specialista ospedaliero con la passione per la scrittura. Siciliano d'origine, Mazzone aveva esordito nel 2018 con *La Malinconia dei nati altrove*, un'opera nata quasi per scherzo, molti anni prima che prendesse la forma di un romanzo. «Ho iniziato a scrivere la storia della mia vita senza l'idea di pubblicarla» aveva raccontato il primario della Medicina Interna legnanese: «Poi mi sono lasciato prendere la mano, divertendomi ad accostare vicende realmente vissute ad altre di pura fantasia. Ne è uscita una biografia romanzata che parla di me come uomo, oltre che come medico». Al suo pubblico di estimatori, questa formula era piaciuta moltissimo, così come alla critica: nel 2019 a Firenze il romanzo aveva infatti vinto il Premio Letterario La Ginestra e, con la ristampa dello scorso anno, si è aggiudicato il Premio Internazionale Navarro, che mira a celebrare la Sicilia e la sicilianità nella cultura letteraria. Consensi, questi, che hanno spinto Mazzone a proseguire nell'arte della scrittura, senza la pretesa di eguagliare i medici scrittori che sono entrati nella storia della letteratura italiana e straniera,

ma unicamente con il desiderio di voler condividere la propria esperienza di vita e i tanti ricordi che conserva. Da qui è nato, nel 2022, il secondo romanzo, *Poteva non succedere-Storie di vita e di corsia*, in cui il lettore ritrova il medico Conitto (alter ego dell'autore), e il suo variegato mondo di amici, vecchi compagni di scuola e colleghi, in un continuo rincorrersi di ricordi, di scherzi, di quadri nostalgici dei luoghi dell'infanzia e della giovinezza. Non mancano neppure nel nuovo romanzo *Amare, nonostante tutto*, le pagine leggere, che suscitano il sorriso o addirittura la risata, ma questa volta la storia dominante è di quelle che definire drammatiche non è esagerato: anni Cinquanta del secolo scorso, una borgata del profondo sud dove povertà e degrado sociale si accompagnano, fa da sfondo alla vicenda della giovanissima e sensuale Tanina, che intreccia una relazione con un maturo e ricco dongiovanni. Più che per lo scandalo, i familiari dell'uomo sono preoccupati delle conseguenze che i doni elargiti alla ragazza possano avere, a lungo, andare, sul loro conto in banca. Così, con la complicità di un medico losco e corrotto, ricorrono a una famigerata legge del 1904 che consente d'internare Tanina in un ospedale psichiatrico. La poveretta trascorrerà così, in un sepolcro dei vivi, più di vent'anni della sua esistenza, segnata per sempre da questa devastante esperienza. Solo grazie alla Legge Basaglia e alla conseguente chiusura dei ma-

nicomi, Tanina potrà finalmente tornare fra la gente cosiddetta "normale"

La nuova storia, che Mazzone intreccia con l'abilità di chi sa appassionare il lettore e con la perenne nostalgia dei luoghi in cui è nato e ha trascorso gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza, va a completare quel disegno che aveva in mente sin dall'inizio: dar vita, cioè, ad una trilogia in cui potessero rivivere passato e presente, personaggi veri e altri di fantasia, gli anni della fatica e quelli del riscatto, attraverso lo studio e la conquista di una brillante posizione professionale e sociale. Come ha sottolineato il professor Giovanni Pacchiano, docente, saggista e critico letterario, che ha presentato il volume insieme alla scrittrice, Maria Rosaria Perilli, questo nuovo romanzo (pubblicato da Nardini, come gli altri due), presenta lo stile narrativo immediato e diretto della lingua parlata, molto lontana dai fronzoli stilistici e dagli artifici retorici. Un'essenzialità della forma che ricorda, per certi versi, quella di Giovanni Verga, siciliano esattamente come Mazzone.

Cristina Masetti



La copertina del libro



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Ottocento ragazzi impegnati nella maturità

Studenti della quinta superiore alle prese con le prove scritte dell'esame di maturità

Ottocento ragazzi impegnati nelle settimane più dure (e più calde) dell'anno: quelle che finalmente li consacreranno all'età adulta. La campanella è suonata per tutti mercoledì 18 giugno, quando in tutta Italia è iniziata contemporaneamente la prima prova scritta, il tema di Italiano ha previsto la scelta tra sette tracce differenti: tra gli atri, c'erano anche il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, gli anni Trenta di Piers Brendon, la cementificazione per Telmo Pievani, l'indignazione e i social per Chiara Lalli e Anna Meldolesi. Se la prima prova è stata uguale per tutti, la seconda che si è svolta giovedì 19 è stata pensata per testare la preparazione nelle discipline che caratterizzano i singoli indirizzi scolastici. Per conoscere le discipline oggetto della seconda prova, il Ministero dell'Istruzione ha creato un motore di ricerca che assegna le materie secondo criteri logici. Per il liceo classico quest'anno la materia assegnata è stata il latino; al liceo scientifico, invece, è stata la matematica. Al linguistico gli studenti hanno dovuto affrontare un tema e una prova di comprensione nella loro prima lingua straniera. Nei tecnici e professionali le tracce sono state incentrate a seconda dell'indirizzo su discipline come economia aziendale, meccanica, elettronica o tecnologie applicate.



Le tracce per le seconde prove sono state predisposte direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che ha provveduto a inviarle tramite sistema informatico alle segreterie scolastiche nelle prime ore del mattino. Un po' come il giorno prima era successo per i titoli dei temi, segretissimi fino all'apertura contemporanea delle buste in tutta Italia.

Superate le prove scritte, per gli 800 giovani legnanesi candidati alla maturità è poi arrivato lo scoglio degli orali. In questo caso, come ogni anno la precedenza è stata affidata al caso, con l'estrazione di una lettera dell'alfabeto per scegliere il primo candidato da sottoporre all'esame. L'esame iniziava poi con una valutazione delle competenze dello studente nelle materie. Il colloquio partiva dall'analisi di un materiale scelto dalla commissione, che poteva consi-

stere in un testo, un documento, un progetto o un problema. Lo studente doveva poi presentare con una breve relazione o elaborato multimediale le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le "competenze trasversali", quella che una volta era l'alternanza scuola lavoro. Poi la commissione passava alle domande di educazione civica. Durante il colloquio lo studente poteva parlare anche delle esperienze inserite nel suo curriculum. In generale il colloquio orale dura circa 50/60 minuti.

I voti, espressi in ventesimi, sono stati pubblicati tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, a seconda delle tempistiche delle scuole. Una volta i voti e la dicitura "Maturo" erano esposti su tabelloni affissi nell'atrio delle scuole superiori, oggi questo non è più possibile per la privacy.

L.M.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

I laureati LIUC presto al lavoro

Il 10 giugno è stato diffuso il nuovo Rapporto sulla Condizione occupazionale dei laureati di Alma-Laurea, consorzio che raggruppa 76 atenei italiani, tra cui l'Università LIUC. Ad un anno dalla laurea magistrale, l'88,1 per cento dei laureati in Economia della LIUC ha un'occupazione, mentre si sale al 95,2% per i laureati in Ingegneria: in entrambi i casi si rileva un miglioramento della performance rispetto allo scorso anno (per Ingegneria addirittura un +3% in confronto al 2024).

Il dato complessivo per LIUC ad un anno dal conseguimento del titolo è pari all'88,6% degli occupati, a fronte di una media del Collettivo Almalaurea pari a 78,6%. Sono inoltre media due i mesi di attesa dalla data di laurea per inserirsi nel mondo del lavoro. Nel rapporto si rileva anche che, a distanza di 3 anni dalla laurea, il 93,5% dei laureati in Economia e il 93,7% di Ingegneria risulta occupato (anche in questo caso, con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente e un tasso di disoccupazione pari al 3,1 e al 3,9%). A distanza di cinque anni dalla laurea, Economia si attesta poi al 93,8% ed Ingegneria al 96,6% (tasso di disoccupazione

pari a 0%).

«I numeri del Rapporto Almalaurea come sempre ci confortano e ci offrono un riscontro tangibile rispetto alla collocazione dei nostri laureati» commenta il Rettore della LIUC, Anna Gervasoni: «Risultati che sono il frutto di azioni mirate messe in campo dall'Ateneo, come le diverse attività del Career Service. Tra queste, la proposta di stage (durante il corso di studi, il 68,4% dei nostri studenti ne ha svolto uno) e le tante soluzioni per trascorrere un periodo all'estero (il 30% ha colto quest'anno questa straordinaria opportunità)».

Non solo: nel Profilo dei laureati, si conferma anche la regolarità degli studi. L'84,5% degli studenti magistrali della LIUC, infatti, conclude il proprio percorso in corso, contro una media del Col-

lettivo pari al 58,7%.

Altri dati interessanti riguardano la provenienza dei laureati: il 34,2% proviene da fuori regione. Una conferma del fatto che LIUC continua ad essere fortemente radicata sul territorio ma non rinuncia ad essere attrattiva anche a livello nazionale, grazie anche alla presenza della Residenza interna al Campus.

E ancora: l'Università spicca per il giudizio dei laureati sull'esperienza universitaria: «L'80,1% dei nostri studenti si iscriverebbe nuovamente alla LIUC - continua Gervasoni - e questo è il segno da un lato di un vero legame con l'Ateneo, dall'altro della percezione, una volta terminati gli studi, di una formazione efficace e spendibile nel mondo del lavoro, per il raggiungimento di importanti risultati di carriera».

*Laureati Liuc
in festa*



LIUC
Business University

www.liuc.it



U
With **U** at the center.

INGEGNERIA GESTIONALE | ECONOMIA E MANAGEMENT

ORA TUTTO QUELLO CHE TI SERVE È UNA PLAYLIST PIÙ LUNGA

HAI FINO A 970 KM* DI AUTONOMIA PER GODERTELA FINO ALLA FINE.



Nuovo C10 RANGE EXTENDED EV da 30.900€ con incentivi regionali.

PIÙ DI QUANTO AVRESTI MAI POTUTO IMMAGINARE.

PIÙ SCELTA | 4 modalità energetiche • **PIÙ LIBERTÀ** | Molteplici modalità di ricarica • **PIÙ RELAX** | Sedili completamente reclinabili

Consumo di energia elettrica LEAPMOTOR C10 REEV: 20,5 kWh/100km. Consumo di carburante 0,4L/100km, emissioni di CO2 10g/km. I veicoli sono omologati in conformità alla procedura di omologazione WLTP. Degolamento (UE) 2018/858. I valori indicati sono a scopo comparativo. *L'autonomia è basata sullo standard WLTC.

www.leapmotor.com



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

GRUPPO

REZZONICO
— AUTO

SARONNO (VA)

Via Parma 1/h
02.96193212

CERRO MAGGIORE (MI)

Via Turati, 67
0331.519150

ARCONATE (MI)

Via Legnano, 53
0331.539001

www.rezzonicoauto.it

0331.539001

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

LEGNANO



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

L'igiene è sempre stata fondamentale

Proseguono i racconti sulla storia della salute pubblica a Legnano

Negli ambienti è bene prestare maggior cura e rimuovere la polvere là dove non arrivano il sole e la luce naturale. Non serve nemmeno molto spruzzare disinfettanti sul pavimento, invece è ottima la procedura di lavaggio con una soluzione calda di soda (1) al 4 per cento. (e qui occorrono braccia robuste). Se però, nonostante tutto, ci si ammala, chiamare il medico, mettersi a letto per evitare sintomi gravi e non infettare gli altri (i familiari). Il non plus ultra sarebbe potersi segregare in una stanza con pochi mobili e senza tappeti. Chi assiste il malato indossi una sopravveste ben chiusa da togliere prima di uscire dalla stanza e poi lavarsi le mani. Non usare medicinali senza consiglio medico (anche purganti). Un



disinfettante alla portata di tutti la liscivia (2) bollente per gli oggetti (bucato) che vi si possono sottoporre. Riguardo speciale va riservato ai fazzoletti da naso (non esistono quelli di carta) che raccolgono la gran quantità di materiale infettante.

In conclusione ecco l'elenco dei sette precetti della profilassi:

- 1: Evitare il contatto con malati e convalescenti di influenza;
- 2: Condurre vita sobria e ordinata, sfuggire qualsiasi intemperanza, evitare i luoghi chiusi di pubblico ritrovo di ogni genere, i viaggi non necessari, le cause perfrigeranti, ecc.;
- 3: evitare molestie e pericoli ai vicini: non sollevando polvere nei locali frequentati; non sputando sul pavimento e, possibilmente, abituandosi a non sputare affatto; starnutendo e tossendo solo nel proprio fazzoletto; parlando senza proiettare goccioline di saliva intorno a sé;
- 4: intensificare la nettezza della propria persona con particolare riguardo alle mani e alla bocca;
- 5: intensificare la nettezza della propria casa confidando specialmente nel largo e continuo uso della scopa e dello strofinaccio umido; aerarla e soleggiarla;
- 6: non prendere medicinali senza prescrizione medica;
- 7: curare che i malati siano assistiti nelle migliori condizioni di isolamento possibile o almeno, se non si dispone di una stanza appartata, difendere con pratici accorgimenti e con perseverante buona volontà le altre persone dalle mucosità infettanti.

Per fortuna nel mese di marzo del 1924 il sindaco Uboldi e l'Ufficiale Sanitario certificano che non esistono casi di influenza.

(5 - continua)
Carla Marinoni



Versione moderna dell'antica liscivia

Note

1 - SODA: intendiamo generalmente carbonato di sodio come alleato nelle pulizie della casa. È considerato ecologico in quanto altamente biodegradabile. Per il suo potere sgrassante e deodorante è ideale nel bucato, in bagno e in cucina per sanitari, pavimenti, vetri, specchi, anche per pettini e spazzole. In alternativa: SODA CAUSTICA: idrossido di sodio molto forte e corrosivo va maneggiato con cautela muniti di guanti, occhiali, mascherina perché causa lesioni. Serve per pulizie decise come le griglie di cottura o il barbecue, si usa anche per sgorgare le tubature intasate, ma con attenzione in quanto può corrodere i metalli e rovinare tessuti, plastica, legno, gomma e anche la pelle.
2 - LISCIVIA: prodotto detergente o sbiancante a base di idrossido di sodio o potassio. Simile all'antico ranno ricavato dal filtrare cenere di legno in acqua bollente ha lo scopo di sbiancare e detergere il bucato prima dell'avvento della lavatrice. È controindicato per la lana e i capi delicati.

Il bucato di una volta

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

Primo Colombo
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

PATERNOSTRO

1972

PANERAI BVLGARI  OMEGA

IWC  BREITLING  LONGINES

PATERNOSTRO   CRIVELLI

VHERNIER  PASQUALE BRUNI MESSIKA

FRED GUCCI   



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

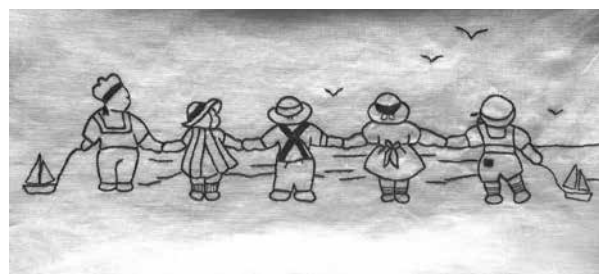
Aspettami... sotto all'angolo di via...

«Non metterti in un angolo: balla fino alla fine della notte». L'angolo del lenzuolino non è perfetto, manca di quella precisione che esige la geometria nel rappresentare un angolo di 90 o di 45 gradi. Concavo, convesso, piatto, giro quanti erano gli angoli che si susseguivano nei fogli, ma poi non «ti è venuto in mente quanti angoli hai avuto nella vita: quell'angolino nel bosco, dove eri attesa, esso era una protezione, una nicchia amorosa; che dire dell'angolo in casa, quel tuo spazio vitale che non poteva essere disturbato». E l'angolo in cui hai potuto ripararti dalla pioggia improvvisa. Il più delle volte «tale parola» è percepita in modo negativo, perché? Ci si riferisce alle relazioni interpersonali «allorquando il potente non lascia spazio all'altro o ti fa

sentire in soggezione, quando invece le due semirette potrebbero dare inizio ad una nuova vita». Così gli angoli delle labbra si distendono in un sorriso mentre si rimbocca il lenzuolino, che tu hai ricamato con amore (Buonanotte agnellino/corre e salta e non è stanco), l'angolo del tuo occhio sorveglia che il tuo bambino non s'inoltri per vicoli ciechi.

In tutti i momenti della vita, come in tutti i lavori del ricamo gli orli vanno abbelliti con un angolo, dalla tovaglia bianca delle feste al fregio del fazzoletto con le tue iniziali, all'incontro con l'amore dei tuoi desideri. L'angolo può essere anche «sbieco», non lasciarti tentare se non sei preparata, è certamente il più raffinato, ma richiede grande abilità e tante, tante esperienze di fattura.

Il Gruppo Ricamo



Alcuni lenzuolini ricamati da Adele



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Ultimi sprint scacchistici prima delle vacanze

Un momento del torneo disputato a Colombes

Siamo ormai arrivati all'estate e alla meritata pausa, ma anche questi ultimi mesi sono stati ricchi di iniziative, tornei e soddisfazioni per il nostro circolo, che prova a non fermarsi mai. Partiamo dal Torneo Giovanile Under 18 della Regione Lombardia disputato a Lainate il 25 maggio con la partecipazione di più di 200 ragazzi provenienti da tutta la nostra regione. Siamo riusciti a trionfare nella fascia Under 14 con il candidato nazionale di Milano Adrian Di Bartolomeo (classe 2011), mentre nella fascia Under 18 la *Famiglia Legnanese* conquista la medaglia d'argento grazie al secondo posto dell'oramai veterano Alessandro Volpi (classe 2007). Entrambi i ragazzi hanno già le valigie pronte per partecipare ai Campionati Italiani di Terrasini, insieme ad altri dieci compagni di scacchiera, nella prima settimana di luglio. Non meno importante è stato il tradizionale Triangolare Internazionale con i francesi di Colombes e i tedeschi di Frankenthal, un evento storico che si ripete oramai da decenni. Quest'anno la città ospitante è stata Parigi, e abbiamo avuto l'onore di essere accompagnati dal nostro sindaco Lorenzo Radice, impegnato nel tentativo di rinnovare il gemellaggio con Colombes. Per quanto riguarda l'e-

Uno dei tornei organizzati in Famiglia Legnanese



vento scacchistico, la nostra squadra, capitanata da Ugo Caloni, vera anima di questa iniziativa, ha ottenuto il secondo posto, sconfiggendo i padroni di casa parigini ma cedendo ai forti tedeschi. L'anno prossimo toccherà a noi e dovremo essere pronti ad ospitare le due delegazioni straniere.

Il mese di giugno ha visto anche la nascita del "Primo Torneo del Lunedì" omologato a variazione Elo Blitz. Questo appuntamento, che da oltre un anno organizziamo mensilmente, è solitamente aperto a tutti (tesserati e non), e quindi non omologabile. Con questo tentativo di

cambiamento, nonostante i costi più alti legati all'omologazione e alla presenza dell'arbitro, abbiamo ottenuto un buon successo: 54 partecipanti e podio tutto legnanese con Maurizio Guidi, Michele Milani e Riccardo Soncin. Durante l'evento è stato anche presentato il libro "*Semedamore*" del nostro socio Maurizio Rivera. Abbiamo avuto inoltre il piacere di accogliere e di far dare il via alla manifestazione al presidente Gianfranco Bononi, al ragiù Giuseppe Colombo e alla responsabile della comunicazione Luisella Dell'Acqua. Contiamo sicuramente di ripetere l'iniziativa nei prossimi mesi. Giugno segna anche il ritorno della tanto attesa Maratona Lampo: ben 8 ore di gioco e 40 partite da disputarsi nell'arco della giornata di domenica 22, presso la sala consiliare del Comune di Villa Cortese, con cui abbiamo avuto il piacere di collaborare recentemente. I risultati e tutti i dettagli saranno pubblicati nel prossimo numero della *Martinella*.



Le Poste celebrano il "legnanese" Spadolini

L'estate dei francobolli le-
ga, nel centenario della
nascita, tre figure diverse
tra loro, ma ugualmente distinte
per il loro valore sociale, politico
e culturale: Giovanni Spadolini,
Giorgio Napolitano, Paolo Panelli.
Vale la pena in merito ricordare che
le emissioni possono essere dedi-
cate solo a personaggi non viventi.
Il 21 giugno cominciamo con i
francobolli commemorativi per
Giovanni Spadolini (1925-1994),
fiorentino, laurea in giurispruden-
za, giornalista, docente di storia
moderna alla facoltà di Scienze
Politiche di Firenze, eletto senatore
a Milano nel 1972 come indipen-
dente del partito repubblicano.
Ministro per i Beni culturali e Am-
bientali, sarà nel 1979 ministro
della Pubblica Istruzione e, dopo
la morte di La Malfa, segretario
di partito. Regge due governi con
Sandro Pertini, è ministro della di-
fesa con Bettino Craxi e presidente
del Senato dal luglio 1987 fino a
poche settimane prima della scom-
parsa. Dal 1991 è senatore a vita su
nomina di Francesco Cossiga. In
lui politica e cultura vanno a brac-
cetto: da citare anche la presidenza
della Bocconi dal 1976 per tutta la
vita. Ha unito nel suo operato «*il
rigore dello storico, l'intuito del
politico, le sintesi del giornalista,
le qualità dello scrittore*» (Senato
della Repubblica). Forse però
non tutti sono a conoscenza del
legame che ha unito Spadolini alla
nostra città. Infatti lo troviamo nel
novembre del 1972 ad inaugura-

re la seconda mostra
del materiale raccol-
to su Legnano. Nel
marzo di quell'anno
è partita un'iniziativa
tesa a ricercare scor-
ci, fotografie, vedute,
testimonianze di luo-
ghi del passato che
darà poi vita al volu-
me *Le immagini della
vecchia Legnano* di
Giorgio D'Ilario. La
grande quantità del
materiale viene sud-
divisa in due esposi-
zioni in Famiglia Le-
gnanese che dovreb-
bero costituire l'inizio
dell'archivio storico
del sodalizio.

Troviamo ancora il
nome del senatore
legato al sesto cente-
nario della morte di Giovanni da
Legnano nel 1983. Il sindaco di
allora, Franco Crespi, insedia a Pa-
lazzo Malinverni il comitato d'ono-
re presieduto da Spadolini il qua-
le presenzia, anche, domenica 13
febbraio in Banca di Legnano alla
cerimonia ufficiale. In questa circo-
stanza viene scoperta una lapide, in
memoria del giurista, nella via a lui
dedicata a Legnanello, e presentato
un volume proprio sulla vita e le
opere di Giovanni da Legnano, at-
tivo presso l'università di Bologna
tra 300 e 400, scritto da Giorgio
D'Ilario ed Egidio Gianazza con la
prefazione di Giovanni Spadolini.
Con felice intuizione in quel giorno



*Le Poste
celebrano
il "legnanese"
Spadolini*

l'allora presidente della Famiglia
Legnanese, Luigi Caironi, propone
di costituire una Fondazione Fami-
glia Legnanese per erogare borse di
studio a studenti meritevoli, come
scrive nel suo testamento Giovanni
da Legnano. Il consiglio direttivo
approva con grande entusiasmo
alla presenza del senatore Spado-
lini. Ormai si sono avvicinate 38
edizioni. In questo arco di tempo
sono state assegnate 4.684 borse
di studio per un totale di 7.978.300
euro grazie alla generosità e alla
lungimiranza di privati cittadini,
enti, associazioni, imprenditori.

Giorgio Brusatori



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



*Beppe Borghi:
paesaggio
essenziale
(Cervo)*

*Beppe Borghi:
paesaggio urbano
(il Naviglio
della Martesana
a Milano)*

Cosa è la mia fotografia? Soltanto passione

Mi è stato chiesto di raccontare in breve cosa è per me la fotografia. Una passione. E qui ho racchiuso un mondo in una sola parola, come la prima fotografia del nostro pianeta nello spazio. Me la ricordo bene, perché ne parlò e scrisse, di quella fotografia, il mio mentore Luigi Ghirri, anche lui esprime la stessa conclusione: una unica fotografia che conteneva tutte le fotografie qui sul pianeta.

La mia passione ha confini non invalicabili, ma legati a quel che apprezzo nel ritagliare immagini nel mondo che mi, che ci, circonda, il paesaggio, quello delle colline, del mare e dei monti, e quello delle città, dei paesi, dei luoghi o non luoghi che frequento durante i miei viaggi o semplicemente quando cammino.

Da sempre ho preferito il paesaggio, già dai tempi della scuola mi è sempre piaciuto anche disegnarlo.



Non ho studi a riguardo, né di storia dell'arte, né di storia della fotografia: tutto ciò che mi sorregge è la passione, girare per mostre, anche di pittura, guardare attentamente quel che mi interessa e che cerco per la mia fotografia. È stata anche terapeutica nel mio caso, avendo svolto un lavoro interessante solo per la busta paga, e forse, anzi sicuramente neanche per quella.

Per me la fotografia è l'essenziale anche se, nonostante il tanto tempo passato dal primo scatto, non lo è ancora diventata, essenziale.

Quando vado a fotografare, ho già in mente quello che voglio fotografare in quel luogo o non luogo dove sono diretto.

Qualche giorno fa, ho peccato di arroganza e superficialità, dando un giudizio verso una fotografia non ancora scattata, pensata, quei bei campi gialli a inizio primavera li si incontra girando nelle nostre campagne, ebbene sì, mai pensiero fu così sbagliato. Convenni poi

con l'interlocutrice che sì, non tutti hanno la fotografia da tanti anni sulla spalle, quindi è lecito fare anche quella fotografia, scrivo questo, perché anche noi veterani, non tutti, alle prime armi scattavamo queste fotografie.

Il mio pensiero è sempre stato: "libertà di scatto", indipendenza assoluta dagli stereotipi, tipo la regola dei terzi, che sì, fa bene averla nello zaino dell'esperienza, ma a un certo momento bisogna avere il "coraggio" di trasgredirla. L'orizzonte centrale è vietato? No. L'orizzonte deve essere perpendicolare alla linea verticale, vero; ma dipende che importanza diamo all'orizzonte rispetto alla "comunicazione" della fotografia in questione. Lo scrivo perché ho potuto constatarlo nei miei "giri" nelle varie mostre dei maestri della fotografia, e altre situazioni che non condizionano il senso della fotografia che stiamo scattando. Quindi, regole sì, ma essere pronti a trasgredire. Infine, potete essere dotati di tutti gli studi, delle migliori attrezzature in commercio, ma se vi manca la passione è come avere la Ferrari e non poter fare il pieno di benzina.

Beppe Borghi

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**



A Confindustria Alto Milanese il Premio Vignati

È Confindustria Alto Milanese, la destinataria del XXXI Premio Fabio Vignati, il prestigioso riconoscimento che APIL, Associazione Periti Industriale e Laureati, assegna quale tributo al merito professionale. Nell'Albo d'Oro del Premio figurano, infatti, tecnici, insegnanti, imprenditori e professionisti, che hanno saputo non solo distinguersi per impegno, ingegno e dedizione, ma anche mettere la loro professionalità a servizio del territorio. La cerimonia di premiazione si è svolta il 16 giugno scorso nell'aula magna del Liceo Galilei, alla presenza delle autorità cittadine. Per Confindustria, tale riconoscimento è stato doppiamente significativo, perché conferito nell'ottantesimo anniversario della sua fondazione. «Il Premio - spiega Aurelio Caironi, vicepresidente di Apil - è stato istituito nel 1960 per volontà di Fabio Vignati, imprenditore, sindaco e podestà di Legnano e quest'anno, per la prima volta nella sua storia, è stato assegnato non ad una persona fisica, ma ad un'associazione». Caironi riferisce che per l'Apil, che ha sempre lavorato in stretta sinergia e in un'unità di intenti con Confindustria, questo è «il premio del Centenario», riferendosi alle celebrazioni per i 100 anni di Legnano Città e sottolineandone il significato, ossia lo stretto legame tra la storia industriale e quella cittadina. La motivazione del Premio («*Dal 1945 rappresenta le imprese ma-*



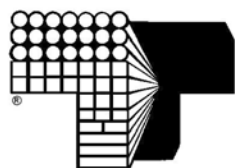
nifatturiere e di servizi del territorio: 80 anni di crescita, visione e radici nella storia di Legnano») è stata letta dall'altro vicepresidente, Michele Bandera, che ha ripercorso brevemente la storia del sodalizio, fondato nel 1951. A Caironi e al Presidente, Paolo Heiniger è spettato, invece, consegnare la targa e l'Albo d'Onore del Premio, a Maurizio Carminati e ad Andrea Pontani, rispettivamente presidente e direttore di Confindustria Alto Milanese. La targa è una preziosa riproduzione del logo dell'Apil, fusa dalla F.I.A.S (Fonderie Italiane Acciai Speciali) di Gorla Minore e montata su un supporto in plexiglass da Andrea Ciapparelli della Tabeplast di Marnate. Nell'Albo d'Onore, aggiornato ad oggi, sono ricordate tutte le edi-

zioni dei premio, con i nomi dei prescelti e le relative motivazioni: tra loro figurano insegnanti, tecnici, liberi professionisti, progettisti, pubblici amministratori, ma anche imprenditori, molti dei quali appartenenti ad aziende associate all'Associazione Legnanese dell'Industria.

Con questo premio, Apil ha dunque inteso celebrare non solo il ruolo fondamentale che Confindustria Alto Milanese - già ALI (Associazione Legnanese dell'Industria) - ha svolto nello sviluppo delle imprese associate, ma anche riconoscere idealmente il merito collettivo di tutte quelle realtà imprenditoriali che hanno contribuito a rendere il Legnanese noto come la «Manchester italiana».

La cerimonia di premiazione nell'aula magna del Liceo Galilei di via Gorizia

Cristina Masetti



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

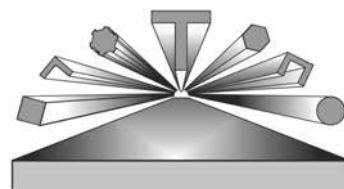
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Orchidee d'autore in mostra a Villa Jucker

Alcuni esemplari di orchidee che sono state esposte nella mostra allestita nella Sala Caironi di Villa Jucker

Chi non è mai stato ammaliato dal fascino delle orchidee? Belle e impossibili? Forse una volta, quando solo le persone più facoltose potevano concedersi il lusso di possedere queste meraviglie esotiche. Oggi, invece, le orchidee sono veramente alla portata di tutti e, quando la fioritura finisce, per taluni, sembrerebbe svanire anche l'incanto, nella convinzione che tanto quella pianta non produrrà mai più nemmeno un misero bocciolo.

Ne siamo proprio sicuri? Non arrendiamoci. Durante la mostra "Orchidee d'autore" organizzata da Antares in collaborazione con l'esperto e noto vivaista Giancarlo Pozzi, il

figlio Edmondo ha risposto con molta competenza, pazienza e gentilezza a tutti i dubbi che gli venivano posti non solo su questa o quell'orchidea esposta ma anche a quelle che erano state magari regalate loro tempo fa. Queste chiacchierate sono servite a chi non vuole arrendersi di fronte a qualche insuccesso, perché pochi semplici e giusti accorgimenti possono bastare per fare la differenza.

La mostra, giunta alla sua quarta edizione, ha avuto luogo nella prestigiosa Sala Caironi della Famiglia Legnanesi ottenendo un grande successo e suscitando interesse, curiosità e ammirazione nei numerosi visitatori che hanno

potuto fruire delle spiegazioni e dei consigli di Edmondo Pozzi.

È stata una "due giorni" che ha portato a Legnano, il 7 e 8 giugno, un vero e proprio angolo di foresta tropicale con fioriture di rara bellezza, con particolari esemplari esposti: alcuni erano "miniature", altri profumavano chi di cocco, chi di viola, chi di... brioches, e anche le forme erano insolite tanto che alcune non avevano davvero l'aspetto che solitamente ci si aspetta da un'orchidea.

Antares Legnano Aps



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 20 gamberoni freschi
- 3 carote
- 3 coste di sedano
- 3 cipolle rosse



Chef Alessio Citton

D I N N E R
VILLA JUCKER

- 2 peperoni gialli
- 2 peperoni rossi
- 1 grappolo di pomodorini rossi
- 1 grappolo di pomodorini gialli
- 1 limone
- 1 mazzo di prezzemolo
- 300ml aceto di Mele
- 100ml olio
- q.b. basilico
- q.b. sale
- q.b. pepe

ingredienti

preparazione

La ricetta del mese

Catalana di Gamberi con pomodorini, basilico
e cipolle rosse di Tropea

Una ricetta sfiziosa e golosa che potete trovare all'interno del nostro menù alla carta.

- Prendiamo un tagliere, un coltello ben affilato e un contenitore capiente;
- peliamo sedano e carote e laviamole assieme alle altre verdure;
- tagliamo le verdure a rombo, mettiamole nel contenitore precedentemente preparato e condiamole con aceto di mele, sale, pepe, olio, basilico lasciando marinare il tutto;
- mettiamo una pentola d'acqua sul fuoco e portiamo a bollore;
- prendiamo i gamberoni e puliamoli rimuovendo il carapace, l'intestino e lasciandogli soltanto la coda;
- una volta che l'acqua bolle aggiungiamo del sale e spegniamo il fuoco; mettiamo dentro limone, prezzemolo, i gamberoni e copriamo con un coperchio lasciando cuocere per 3 minuti;
- passati i 3 minuti scoliamo i gamberi e mettiamoli da parte;
- prendiamo quattro fondine, mettiamo alla base del piatto le verdure precedentemente marinate, adagiamoci sopra i gamberoni e concludiamo con un filo d'olio.

E buon appetito!

Alessio Citton

TUTTI GIORNI DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA

Dinner Restaurant - Via Matteotti 3, Legnano • www.dinner.themode.it • +39 351.542.7940

FINESTRE SARTORIALI DAL 1951

SEDE & AZIENDA

Via Ronchi 74 - Legnano 20025

+39 0331 59 3000

info@gorlini.it

SHOWROOM

Via Santa Sofia 27 - Milano 20122

+39 02 5830 5555

milano@santasofia27.com

GORLINI

Finestre Sartoriali



MUTUI GREEN

Apri le porte alla sostenibilità



**MUTUI
CASA**



Acquista un immobile in classe A o B o migliora
l'efficienza energetica della tua casa.
Puoi ridurre il tasso d'interesse del mutuo.
Ci guadagni tu, conviene anche al pianeta.
Calcola subito la rata su bancobpm.it

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerte ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg)_{nren}. Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPg)_{nren}, l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.